

CORRIERE DELL'UMBRIA

Innutrita la delegazione guidata dal presidente regionale Andrea Fora

Confcooperative Umbria sbarca a Roma

Oltre 200 soci presenti all'assemblea nazionale di oggi

PERUGIA - Nonostante la crisi, tiene e si consolida su scala nazionale e regionale il sistema di Confcooperative e vede risalire la fiducia in molti comparti. E' con questa certezza, dati alla mano, che più di duecento operatori comporranno la delegazione dell'Umbria che raggiungerà questa mattina la capitale per partecipare all'assemblea nazionale con in testa il presidente regionale Andrea Fora e i presidenti delle Federazioni Carlo Di Somma (Sociale), Tommaso Petroni (Agroalimentare), Verio Olioecchio (Produzione Lavoro e Servizi), Gianni Governatori (Edilizia), Valter Sembolini (Pesca). A Roma verrà sottolineato soprattutto il fatto rilevante che l'occupazione regge: le cooperative, infatti, in questo ultimo anno e mezzo di crisi hanno sacrificato gli utili per salvaguardare il lavoro delle persone occupate. L'analisi dei bilanci al 31 dicembre 2009 ha evidenziato in effetti su base nazionale un incremento dell'occupazione del 2% a fronte di una perdita di oltre 500.000 posti di lavoro che si è registrata in tutti i comparti produttivi, cui fa riscontro però una netta flessione degli utili.

Leader tra le centrali cooperative per numero di aderenti, per fatturato e per occupati, Confcooperati-



Andrea Fora



Lorenzo Mariani

ve, presieduta da Luigi Marino, è un sistema di circa 21 mila imprese distribuite sull'intero territorio nazionale che danno lavoro a oltre 510mila occupati e realizzano circa la metà del fatturato complessivo del movimento cooperativo italiano. All'assemblea annuale in programma all'auditorium della Conciliazione con 2.500 tra delegati e operatori presenti provenienti da tutta Italia, l'Umbria arriva forte dei suoi numeri e della sua attività: 250 cooperative associate, con oltre 40.000 soci, che danno lavoro a 4.000 persone producen-

do un fatturato complessivo di 1,5 miliardi di euro considerando anche la raccolta del sistema bancario delle Bcc. La Cooperazione di Confcooperative presenta ramificazioni operative importanti: dal comparto agricolo al sociale, dal farmaceutico alla sanità, dal settore dei servizi alle imprese al trasporto, dalla logistica alla cultura alle banche. Proprio le banche di credito costituiscono un ramo importantissimo del mondo di Confcooperative: in questo periodo di crisi il sistema delle Banche di Credito, forti della loro alta vocazione

territoriale, hanno continuato a garantire credito al sistema delle imprese locali. "L'assemblea nazionale - afferma il presidente regionale, Andrea Fora - si svolge a conclusione della lunga stagione dei rinnovi delle assemblee di federazione che a livello locale ha visto rinnovarsi la classe dirigente di Confcooperative. Le tre Assemblee regionali di Federsolidarietà, Fedagri e Fedelavoro, svoltesi tra febbraio e maggio, hanno visto una larghissima partecipazione di operatori a suggellare il fatto che in questo momento di crisi sta emergendo un maggiore spirito di coesione e attaccamento all'associazione". Ma non è tutto. "Di primaria importanza - chiosa il Direttore regionale, Lorenzo Mariani - è la nascita di una nuova federazione, Federsanità, che associa le cooperative che svolgono servizi sanitari, di medicina generale e farmaceutici. In una fase come l'attuale nella quale è in atto un aspro confronto sulla riduzione delle risorse destinate alle regioni, crediamo che sia prioritario aprire un confronto su nuovi scenari per garantire in maniera più efficiente servizi sanitari in integrazione con il sociale. Anche in questo contesto, importante potrà esser l'apporto innovativo in grado di fornire la cooperazione".

14.07.2010